

CONCORSO EUROPEO

Premiate le idee dei giovani scienziati

Un liceo di Milano e un Tecnico di Udine andranno alla finale di Copenaghen

di CARLA MARIA CASANOVA

— MILANO —

CI AVEVANO DETTO che la distanza più breve tra due punti è una linea retta. Ma tutto è relativo. Se anziché il fattore lineare si considera la velocità, la traiettoria più breve è una curva. Lo hanno scoperto tre ragazze diciottenni del liceo scientifico A. Volta di Milano, vincitrici ex aequo (con tre colleghi dell'Istituto A. Malignani di Udine) della XX edizione del concorso "I giovani e le scienze" promosso dalla Fast (Federazione Associazioni Scientifiche e Tecniche) nell'ambito della IEE.

CON IL LORO progetto "La cicloide: nuovi orizzonti per lo sci", YiYu Bai, Clelia Maria Bonari e Ilaria Scarabottolo hanno definito la possibilità di nuovi record nello sci seguendo un tracciato che velocizza la percorrenza. Ricercatrici matematiche piuttosto che sportive accanite (solo Clelia scia) le ragazze si sono impegnate a livello scientifico, e già pensano al concorso Fast 2009 orientando le loro ricerche su una nuova ipotesi per il ginocchio.

QUESTA VOLTA, grazie alla cicloide rappresenteranno l'Italia a Copenaghen alle selezioni europee del Concorso. Con loro, il progetto presentato dagli udinesi Marco Boem, Michele de Bortoli, Alessandro Pivetta, frutto di due anni di studio: un bioreattore per aumentare la tipicità del vino senza l'aggiunta di additivi (tecnica enologica attuale).

Tre diciottenni dello scientifico Volta si sono classificate col progetto «Cicloide»



PAINÀ
Le tre ragazze del Volta hanno definito la possibilità di nuovi record nello sci seguendo un tracciato che velocizza la percorrenza. I loro colleghi di Udine hanno presentato invece un bioreattore per aumentare la tipicità del vino senza l'aggiunta di additivi

La macchina, che consente risparmi energetici e di costi, è già stata richiesta da produttori industriali.

I PROGETTI AMMESSI alla finale italiana 2008 sono stati 24 — di cui 11 lombardi — sui 99 presentati da un totale di 251 studenti dai 14 ai 20 anni. Vastissima la

gamma dei temi di ricerca, dal campo puramente scientifico o matematico, ad ambiente, urbanistica, medicina, gastronomia... C'è chi si è occupato di inquinamento luminoso, proponendo la sostituzione delle lampade non a norma con quelle SAP e SBP (risparmio annuo di 250/285.000 euro); si sono studiate le vantaggiose proprietà delle acque locali (zona cuneese) rispetto a quelle in commercio; è stato realizzato un

casco protettivo in grado di aumentare la sicurezza sui luoghi di lavoro, mentre Claudio Casarotti e Rossella Comensoli di Edolo propongono validi metodi alternativi alla crudele e inutile sperimentazione animale.

DA MILANO, un progetto di "matematica applicata all'abbellimento urbano" (liceo scientifico F. Severi); mentre tre studenti del G. Marconi sperimentano una

nuova terapia insulinica per un paziente diabetico. Attualissimo il "progetto invitato" del messicano Tristan Jalit Villegas sulla "Sicurezza di quartiere", e addirittura slogan del concorso potrebbe diventare il "Niente fumo tutto arrosto" progetto elaborato all'interno di un elettrodomestico per risparmiare energia e ottenere una cottura ottimale. Come sempre, premi per tutti. E per i vincitori che andranno alla finale europea, non è finita qui.

